



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Istituto Comprensivo Statale Copernico

via don Tornaghi, 6 - Corsico (MI) cap 20094 - Tel. 024402256

Cod.Mec. MIIC88900P - C.F. 80124470156 - C.U. UFQFWQ

Email: miic88900p@istruzione.it - PEC: miic88900p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icscopernico.edu.it>

Ipotesi di **contratto collettivo integrativo** **2021-2022** Verbale di sottoscrizione

Prot. N.

Il giorno 4 aprile 2022 presso l'ufficio di presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Copernico di Corsico. Questa ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte pubblica

Il dirigente Aldo Domina

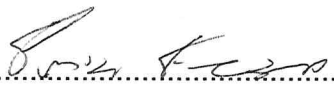
Parte sindacale

CISL/SCUOLA (RSU) Ilario Curiale

SNALS (RSU) Carlo Proto



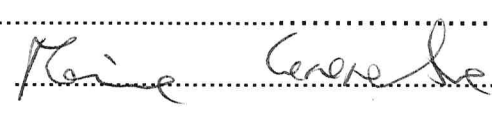
Firmato da:
CATALDO DOMINA
Dirigente scolastico
ICS Copernico Corsico
04/04/2022 13:20:41

UIL/SCUOLA (RSA) Francesco Prisco 

Sindacati scuola territoriali

CISL/SCUOLA

FLC/CGIL

UIL/SCUOLA 

SNALS

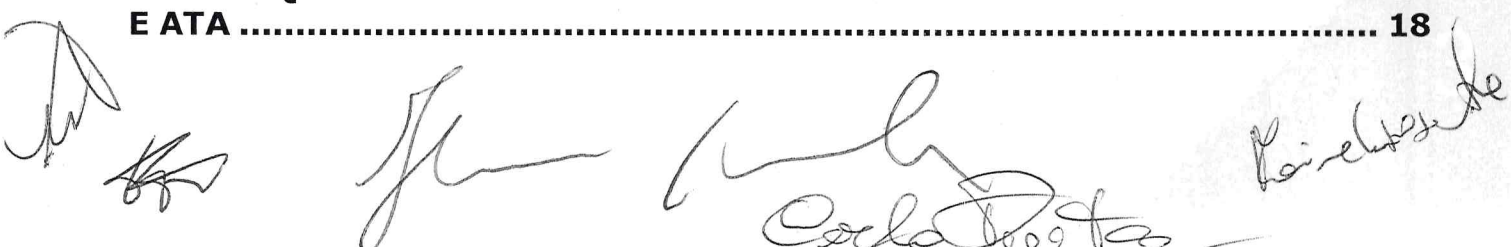
GILDA UNAMS



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Sommario

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 – Interpretazione autentica	5
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTISINDACALI.....	6
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	6
Art. 3 – Obiettivi e strumenti.....	6
Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente.....	6
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 6 – Informazione preventiva	7
Art. 7 – Informazione successiva	8
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	8
Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro	9
Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti	9
Art. 11 – Referendum	10
Art. 12. Regolamento applicativo del protocollo d'intesa sui contingenti minimi in caso di sciopero.....	10
Prestazioni indispensabili (art. 1)	10
Contingenti minimi (art. 2)	11
Criteri di individuazione (art. 3)	11
TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE.....	12
Art. 13 - Criteri di assegnazione del personale docente alle sezioni, classi e sedi.....	12
Art. 14 - Orario delle lezioni.....	13
Art. 15 - Orario delle riunioni.....	14
Art. 16 -Criteri di utilizzazione dei docenti per situazioni particolari	15
Art. 17 – Criteri per la sostituzione dei docenti assenti.....	16
Art. 18 - Funzioni Strumentali al piano dell'Offerta Formativa	16
Art. 19 – Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico.....	17
Art. 20 - Attività aggiuntive non di insegnamento e di insegnamento	17
Art. 21 Recupero ore di permesso	18
TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	18



Art. 22- Collaborazione plurime del personale docente	18
Art. 23 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	18
Art. 24 -Funzioni miste.....	19

TITOLO QUINTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) 19

Art. 25 - Criteri per l'utilizzo della strumentazione tecnologica nella	19
Art. 26 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali	19
Art. 27 - Diritto alla disconnessione	20

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 20

CAPO I - NORME GENERALI..... 20

Art. 28 - Risorse	20
Art. 29 - Attività finalizzate.....	21
Art. 31 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica	23
Art. 32 - Stanziamenti	24
Art. 33 - Conferimento degli incarichi.....	24
Art. 35 - Incarichi specifici	25

CAPO III - COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE..... 26

Art. 36 - Criteri generali per la valorizzazione.....	26
---	----

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO..... 26

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	26
Art. 39 - Le figure sensibili.....	27



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza ed durata

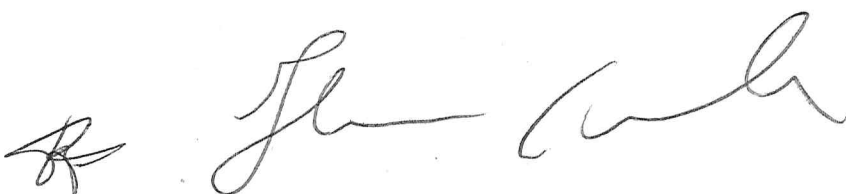
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Copernico" di Corsico.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/2022.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

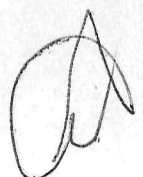
Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.









TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

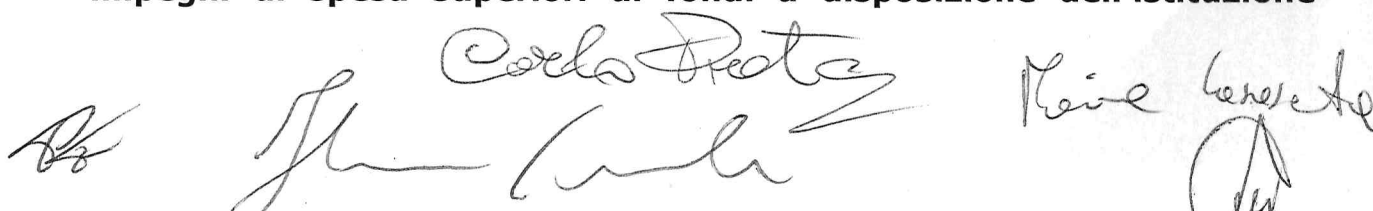
1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Confronto (art. 6 CCN 2016-2018 del 19 aprile 2018)
 - e. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, i lavoratori, o le loro RSU, individuano il *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. **La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione**



scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett.j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art.34,co.1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;



Handwritten signatures of the representatives of the school and the union.

- e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale sul sito scolastico.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere



Handwritten signatures of the representatives, including the RSU and OO.SS. representatives, at the bottom of the document.

chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato in via don Tornaghi 6, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione entro i termini dati implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e



30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12. Regolamento applicativo del protocollo d'intesa sui contingenti minimi in caso di sciopero

Il dirigente scolastico

- Vista la legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata e integrata dalla legge 11 aprile 2000, n.83;
- Visto l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 ("Accordo");
- Visto il protocollo di intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative siglato in data 10 febbraio 2021, prot. n. 0000398/U del 10/02/2021 ("Protocollo");

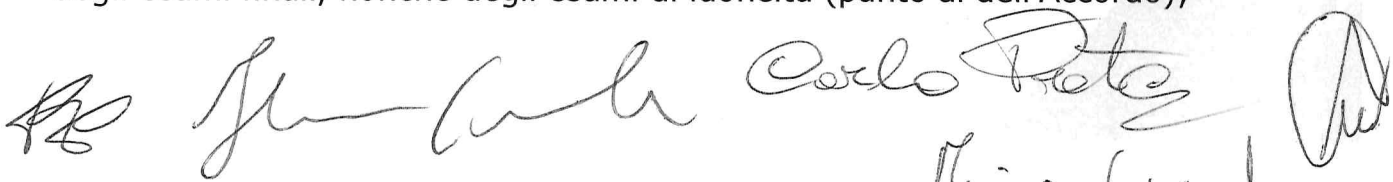
emana

il seguente regolamento di applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 3, comma 3 dell'Accordo.

Prestazioni indispensabili (art. 1)

Le prestazioni indispensabili sono le seguenti:

1. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali, nonché degli esami di idoneità (punto al dell'Accordo);



2. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio (punto a2 dell'Accordo);
3. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

Contingenti minimi (art. 2)

Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1 è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

1. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali, nonché degli esami di idoneità):
 - a. Tutti i docenti del Consiglio di classe / team docente, in riferimento a quanto sottoscritto nell'accordo Aran 2 dicembre 2020, art. 10, c. 6, lettera d,e
 - b. Dsga o 1 assistente amministrativo
 - c. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso e per le operazioni di pulizia ed eventuale igienizzazione del plesso
 - d. 1 collaboratore scolastico per l'apertura del plesso sede di segreteria.
2. vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio):
 - a. 1 collaboratore scolastico per plesso
3. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti, qualora lo sciopero coincida con l'ultimo giorno utile per l'effettuazione di quanto sopra che di conseguenza diventa attività indifferibile:
 - a. DSGA o 1 assistente amministrativo
 - b. 1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso

Criteri di individuazione (art. 3)

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:



- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. sorteggio della lettera iniziale del cognome e scorrimento successivo tra tutto il personale a tempo indeterminato e determinato nell'anno scolastico di riferimento dello sciopero ad esclusione di chi è già stato coinvolto in precedenza;
- c. area di competenza sulla base del Piano annuale delle attività del personale ATA (per gli assistenti amministrativi).

TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE

Art. 13 - Criteri di assegnazione del personale docente alle sezioni, classi e sedi

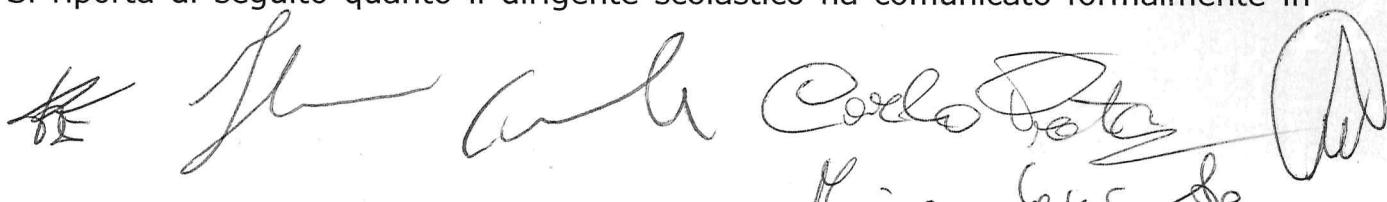
La materia verte sulle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal decreto D. Lgs. 74/2017, dal D.Lgs. 165/2001 e sue successive ii. e mm. e sulla base di quanto contenuto nel CCNL comparto scuola del 9.2.2018, è di competenza esclusiva del dirigente scolastico.

La materia rientra tra quelle di informazione preventiva, a cura del dirigente scolastico, come richiamato sopra all'art. 6, punto 2.

«Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.»

Si riporta di seguito quanto il dirigente scolastico ha comunicato formalmente in



sede di informativa il 7 settembre 2021:

«Personale docente

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare nella realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni alla scuola.

Tutte le attività sia quelle funzionali all'insegnamento individuate nel piano delle attività del personale docente, che quelle aggiuntive di insegnamento e non insegnamento deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTOF.

Per ogni tipologia di utilizzazione del personale, il dirigente valuta i seguenti aspetti:

- centralità dei bisogni del bambino/ragazzo;
- omogeneità dell'offerta formativa;
- utilizzazione delle risorse nel modo più efficiente ed efficace;
- pieno raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dichiarati;
- valutazione delle caratteristiche professionali del singolo docente (competenze specifiche documentate, capacità relazionali, capacità di lavorare in team, competenze gestionali, organizzative e progettuali, esperienze pregresse, ogni altro elemento assunto attraverso specifico colloquio, quali comunicatività, progettualità, decisionalità, empatia, assertività);
- equilibrio professionale, organizzativo e didattico di sezioni, classi e corsi;
- miglior rendimento nella posizione assegnata (responsabilizzazione);
- visione sinottica sull'organizzazione del lavoro;
- ponderazione di ognuno degli elementi di cui viene in possesso;
- informazioni riservate;
- crescita e sviluppo professionale del personale;
- senso di responsabilità e senso di appartenenza.»

Art. 14 - Orario delle lezioni

La materia, sulla delle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal decreto D. Lgs. 74/2017, dal D.Lgs. 165/2001 e sue successive ii. e mm. e sulla base di quanto contenuto nel CCNL comparto scuola del 9.2.2018, è di competenza esclusiva del dirigente scolastico.

La materia rientra tra quelle di informazione preventiva, a cura del dirigente



scolastico, come richiamato sopra all'art. 6, punto 2.

Nella formulazione dell'orario il dirigente scolastico tiene conto delle esigenze didattiche prestando attenzione a che l'avvicendamento delle discipline nel corso della giornata risulti quanto più adatta all'efficacia dell'apprendimento da parte degli alunni e quanto più determinata dall'alternarsi di attività teoriche, pratiche, laboratoriali e ricreative.

Il calendario delle riunioni è fissato annualmente nell'ambito del piano delle attività. I docenti in servizio su più scuole o più classi concorderanno all'inizio dell'anno scolastico con il dirigente scolastico un calendario delle riunioni, al fine di non superare le 40 ore previste dall'art. 29 del CCNL. Ove le ore di insegnamento fossero inferiori (es. partime) o superiori (es. accettazione di spezzoni) a quelle di cattedra, vigerà il principio di proporzionalità, per cui il calcolo avverrà, in un caso o nell'altro, in ragione delle ore servizio, in meno nel primo caso (partime), in più nel secondo (accettazione di spezzoni).

Nella scuola dell'infanzia l'orario è articolato su due turni, con orario antimeridiano e pomeridiano. Il dirigente scolastico, previo riscontro di motivate esigenze rappresentate dal responsabile di plesso, può valutare l'eventuale adozione di soluzioni articolate e flessibili.

Art. 15 - Orario delle riunioni

1. Le riunioni previste nel piano delle attività si terranno di norma in momenti di sospensione delle attività curricolari e se, non indispensabile, non si effettueranno nel pomeriggio del sabato, tranne che per scrutini ed esami.
2. Il dirigente scolastico provvede a definire, all'interno del piano annuale delle attività, il calendario delle riunioni, da distribuire a tutto il personale docente.
3. Eventuali variazioni al calendario delle riunioni comunicato all'inizio dell'anno scolastico saranno rese note con preavviso di 5 giorni.
4. Analogamente sarà comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, fatto salvo il comma 1 del presente articolo.
5. La durata massima delle riunioni collegiali viene indicativamente fissata in 3 ore.



Handwritten signatures of school officials, including the name "Carlo Dato" and the date "16.10.2020".

Art. 16 –Criteri di utilizzazione dei docenti per situazioni particolari

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, prioritariamente nel rispetto dell'orario giornaliero.
2. Nel periodo intercorrente tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, i docenti saranno impegnati per attività funzionali all'insegnamento, anche a carattere collegiale.
3. L'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico potrà essere ridotto per un graduale avvio dell'attività didattica e/o per esigenze organizzative legate, ad esempio, al mancato completamento dell'organico. Parimenti al termine dell'anno scolastico potranno essere adottati opportuni adeguamenti all'orario su delibera del Consiglio d'Istituto, fermo restando il rispetto degli obblighi contrattuali, vale a dire il recupero delle ore non prestate in altre settimane.
4. I permessi orari, richiesti in corrispondenza delle attività didattiche dovranno essere di norma recuperati entro due mesi per sostituzione dei colleghi assenti e per le attività didattiche. Ove, comunque, il recupero non potesse avvenire, per valide ragioni, nei due mesi successivi, il docente potrà chiederne il recupero successivamente purché entro l'anno scolastico, pena la decurtazione delle ore dallo stipendio.
5. I permessi orari, richiesti in corrispondenza delle attività funzionali all'insegnamento (80 ore) dovranno essere recuperati non in attività curricolari, ma in ulteriori attività funzionali all'insegnamento entro il termine dell'anno scolastico in giornate che verranno comunicate dal dirigente scolastico e per attività dallo stesso definite.
6. Permessi e ferie devono essere chiesti con un anticipo di almeno cinque giorni al fine di consentire una corretta ed efficace gestione organizzativa.
7. Il giorno di ferie in aggiunta ai periodi di sospensione dell'attività didattica (Natale- Pasqua- ponti vari) sarà concesso esclusivamente per motivi di comprovata importanza e dovrà essere debitamente documentato anche mediante autocertificazione. Nel caso in cui pervengano più richieste di ferie per lo stesso giorno, saranno autorizzate solo quelle che, da documentazione allegata, si inquadrino in situazioni di obiettiva importanza e non comportino nocumento al regolare servizio. La concessione sarà, altresì, vincolata alla disponibilità espressa per iscritto dei colleghi di team/cdc o, in seconda battuta, di altri team/cdc di effettuare la sostituzione.

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. From left to right, there is a small signature, a long signature, a signature that appears to be 'Carlo Pota', and another signature that is partially obscured and appears to be 'Reine'.

Art. 16bis – Criteri di utilizzazione dei collaboratori scolastici per situazioni particolari

1. In caso di sospensione delle lezioni per elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i collaboratori scolastici potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, prioritariamente nel rispetto dell'orario giornaliero.

Art. 17 – Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

1. Per la sostituzione dei docenti assenti si attuerà la procedura prevista dalla normativa vigente, aggiornata ai sensi della L. 107/2015
2. Nella scuola dell'infanzia la sostituzione dei docenti assenti è prevista dal primo giorno di assenza certificata.
3. La sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni nella scuola primaria e fino a 15 giorni nella secondaria avverrà, sarà effettuata tenendo conto dei criteri riportati nel seguente punto 4.
4. Per le assenze brevi, in ogni ordine di scuola, il dirigente provvede a sostituire i docenti assenti secondo i seguenti criteri:
 - a. docenti che devono recuperare ore non prestate (banca ore);
 - b. docenti che devono recuperare permessi orari;
 - c. docenti in organico dell'autonomia su progetti di potenziamento/supplenza, in attesa di una migliore definizione;
 - d. docente di sostegno nella classe di titolarità, salvaguardando le situazioni di gravità o docente di classe con contestuale assegnazione dell'intera classe al docente di sostegno;
 - e. docenti che hanno comunicato una volontaria disponibilità (ore eccedenti) con le seguenti priorità: insegnanti della stessa classe, insegnanti della stessa disciplina
 - f. divisione della classe a garanzia della vigilanza che fa comunque capo ai docenti in servi.

Art. 18 - Funzioni Strumentali al piano dell'Offerta Formativa

1. Per l'anno scolastico 2021-2022 sono state individuate per l'Istituto quattro aree.
2. Per la realizzazione del POF e l'attuazione delle attività che caratterizzano

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. The most prominent signature in the center is 'Carlo Berto'. To its left, there are two more signatures, one of which appears to start with 'H'. To the right of 'Carlo Berto', there is another signature that looks like 'M. L. S. A.' followed by a large, stylized flourish or signature on the far right.

l'identità dell'Istituto, sono individuate le sotto elencate funzioni strumentali:

- a. Inclusione
 - b. Internazionalizzazione
 - c. Valutazione degli apprendimenti e delle competenze
 - d. Cittadinanza e benessere
3. Le funzioni sono identificate ed attribuite con delibere del Collegio Docenti che ne definiscono criteri di attribuzione, numero e destinatari.
 4. I docenti individuati per lo svolgimento delle funzioni coordineranno le attività delle eventuali rispettive commissioni e/o gruppi di lavoro.
 5. Gli incarichi vengono attribuiti dal dirigente scolastico con nomina e nel rispetto degli orientamenti del POF, volti alla concreta realizzazione del progetto d'Istituto.
 6. A fine anno scolastico verrà presentata specifica relazione al Collegio dei docenti sull'attività svolta e risultati conseguiti.

Art. 19 – Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico

1. Il dirigente scolastico individua e nomina con lettera di incarico, specificando competenze e obiettivi, due docenti collaboratori con il compito di "supplenza" e di coordinamento di tutto l'Istituto (un collaboratore con particolare riguardo alla gestione e organizzazione della scuola primaria; un secondo collaboratore con particolare riguardo alla gestione e organizzazione della scuola secondaria). Accanto a queste figure, il dirigente scolastico ha proposto come figure organizzative i referenti di plesso per ciascun plesso dell'infanzia e della primaria e una coordinatrice delle tre infanzie.

Queste figure, insieme con le figure strumentali e i referenti di progetto, nell'applicazione del PTOF, sono state deliberate dal collegio dei docenti del e saranno retribuite con i finanziamenti a carico del fondo d'Istituto.

Art. 20 - Attività aggiuntive non di insegnamento e di insegnamento

1. Costituisce, indicativamente, attività aggiuntiva non di insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL, la partecipazione alle commissioni e compartimenti ai gruppi di lavoro in cui si articola l'attività del Collegio dei Docenti:
 - a) Per le attività svolte per la realizzazione del POF è previsto il compenso per le ore effettivamente prestate e documentate, fermo restando la quota massima per ciascuna attività.



- b) Gli incarichi vengono assegnati dal dirigente con relativa nomina.
- c) Le attività aggiuntive di insegnamento potranno essere rivolte, se necessario, a gruppi di alunni per interventi di recupero e/o per interventi volti all'arricchimento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa.

Art. 21 Recupero ore di permesso

- Il recupero delle ore di permesso del personale docente della scuola primaria, richieste durante l'attività didattica, avverrà con attività di supplenza o di interventi didattici integrativi.
- Nel caso di interventi didattici integrativi il recupero potrà avvenire, previa autorizzazione del DS, solamente in presenza di un progetto organico strutturato e in essere, che sarebbe implementato dal recupero e non da episodi casuali.
- Nel caso di recupero con supplenza lo stesso avverrà su disposizione del DS, nella propria classe o nel plesso, con preavviso.
- Nel caso in cui il docente per due volte si dichiari indisponibile al recupero, la terza volta si procederà con un ordine di servizio.
- Il dirigente scolastico, a fronte di esigenze opportunamente motivate e condivise da tutti i docenti interessati, può valutare la richiesta, sottoscritta da tutti i docenti interessati, di spostamento del giorno, all'interno della stessa settimana, della programmazione di team o interclasse.

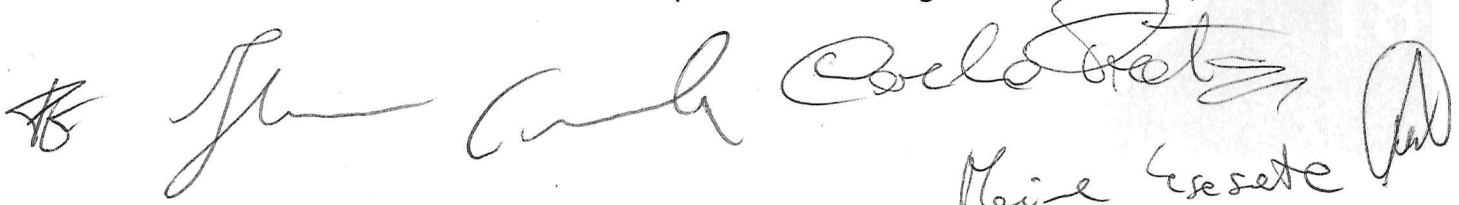
TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. From left to right, there are four distinct signatures. The first is a stylized 'B' with a horizontal line. The second is a cursive signature. The third is a signature that appears to be 'Cecilia'. The fourth is a signature that appears to be 'Mire Gese'. To the right of these signatures is a circular stamp or seal.

di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
 5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 24 -Funzioni miste

Il contributo assegnato annualmente dall'amministrazione comunale per le funzioni miste viene ripartito in parti uguali tra sei assistenti amministrativi.

TITOLO QUINTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

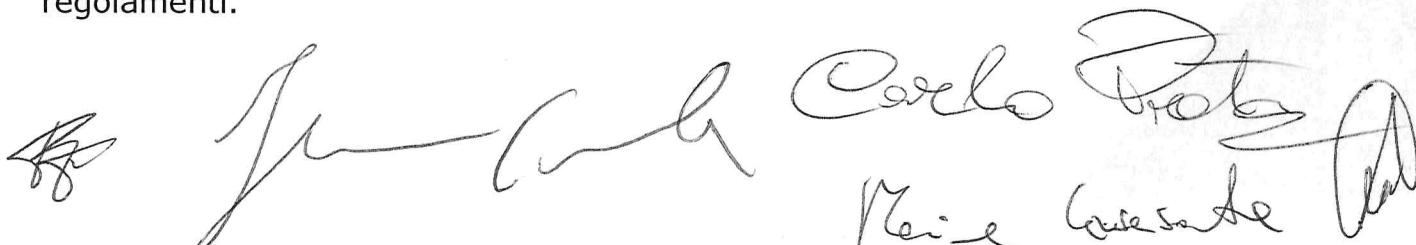
Art. 25 - Criteri per l'utilizzo della strumentazione tecnologica nella comunicazione interna

L'istituto per le proprie attività istituzionali si avvale:

- del sito web www.icscopernico.edu.it
- della posta elettronica attraverso le Gsuite (@icscopernico.it)
- del registro elettronico

Art. 26 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola e/o inviata via mail, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.



Handwritten signatures of school officials, including the name "Carlo" and "Meine" visible.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente. I docenti sono invitati ad aggiornare il registro elettronico quotidianamente.

Art. 27 - Diritto alla disconnessione

Gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 8:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì.

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i referenti di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza tali limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di riscontro. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e dare riscontro nei tempi desiderati. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni connesse alla funzione professionale.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 - Risorse



Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a € **85.533,70** (lordo dipendente), suddiviso nelle seguenti voci:
- a. FIS docenti e ATA;
 - b. Indennità di direzione DSGA;
 - c. Incarichi specifici;
 - d. Funzioni strumentali;
 - e. Ore eccedenti;
 - f. Economie docenti e ore eccedenti;
 - g. Attività complementari di educazione fisica;
 - h. Aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - i. Valorizzazione personale scolastico

Art. 29 – Attività finalizzate

- 1 I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse. Eventuali risparmi potranno essere utilizzati per altri progetti, previa contrattazione con la RSU.
- 2 Considerando l'entità del MOF per il Fondo delle Istituzioni scolastiche 21/22 e delle economie aa.pp., per questo anno scolastico sono disponibili i seguenti fondi:



Handwritten signatures of school officials, including the name 'Carlo Pirota' and 'Reine Gessende'.

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
1	<i>F.I.S. a.s. 2021/22</i>	59.030,07	44.483,85
	<i>Resti a.s. precedente</i>	7.584,18	5.715,28
	Totale	66.614,25	50.199,13

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
2	FF.S.S. DOCENTI	5.948,23	4.490,00

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
3	ILSS. ATA	4.068,64	3.066,04

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
4	ORE ECCEDENTI	3.455,73	2.604,17
	<i>Resti a.s. precedente</i>	5.793,10	4.365,56
	Totale	9.248,83	6.969,73

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
5	ATTIVITA' SPORTIVA	934,57	704,27
	<i>Resti a.s. precedente</i>	0	0
	Totale	934,57	704,27

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
6	AREE A RISCHIO	4.407,66	3.321,52
	<i>Resti a.s. precedente</i>	1.178,95	888,43
	Totale	5.586,60	4.209,95

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
7	VALORIZZAZIONE MERITO	20.391,68	15.366,75
	<i>Resti a.s. precedente</i>	700,43	527,83
	Totale	21.092,11	15.894,58

		LORDO STATO	LORDO Dipendente
	TOTALE FONDI MOF (1+2+3+4+5+6+7)	113.493,23	85.533,70



Dall'importo del FIS pari a € **50.199,13** va scorporata l'indennità di direzione per la DSGA pari a € **5.040,00** per cui la somma disponibile per attività e progetti per l'a.s. 2021-2022 è pari a € **45.159,13**.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 30 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Tali risorse non verranno assegnate a pioggia ma saranno riconosciute per la partecipazione ad attività/progetti presenti nel Ptof e nel Piano di Miglioramento e per le effettive presenze, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti.

Art. 31 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica (pari a € **45.159,13**) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **31.611,39** pari al **70%** del FIS e per le attività del personale ATA € **13.547,74** pari al **30%** del FIS.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, possono essere ricontrattate oppure confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Coro Feltz
H. J. C. H. Kaine Ceresito

Art. 32 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

		Voce	€
Docenti	a.	Attività organizzative e progetti	23.508,89
	b.	Staff	6.562,5
	d.	Attività d'insegnamento (corsi di potenziamento e recupero, certificazioni lingue straniere)	1.540
ATA	e.	Intensificazione AA per sostituzione collega e digitalizzazione	6.652,87
	f.	Intensificazione CS per Front Office Copernico:	750,00
	g.	Intensificazione CS per manutenzione Copernico	600,00
	h.	Intensificazione per corrispondenza posta Curiel:	700,00
	i.	Intensificazione medie per corsi pomeridiani	1.290,00
	l.	Intensificazione CS per complessità sede Copernico	1.750,00
	m.	Intensificazione CS per complessità sedi infanzie	1.560,00

 Carlo Fazio
Meine Unterschrift

Art. 33 - Conferimento degli incarichi

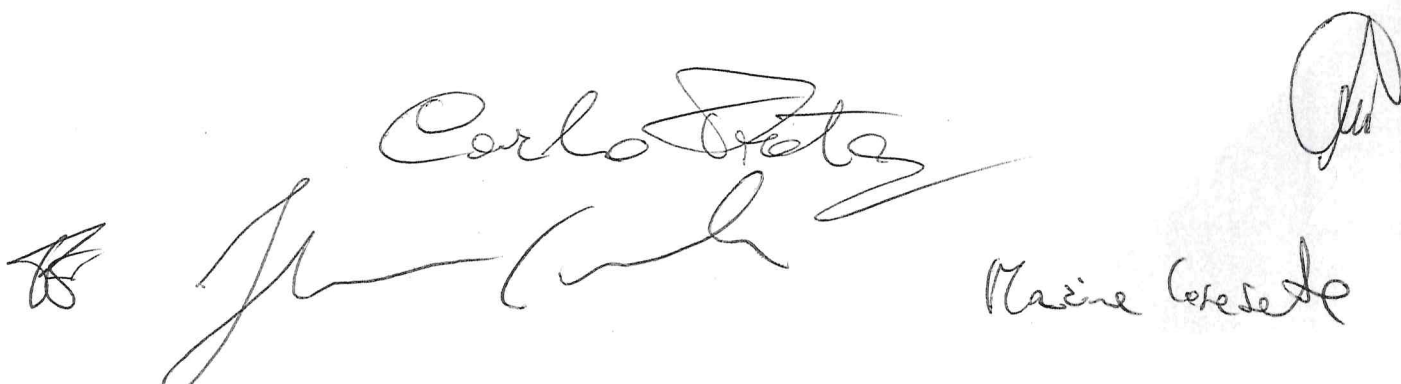
1. Il dirigente conferisce individualmente o aggregata e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Prima dell'effettivo pagamento delle varie voci delle tabelle allegate al FIS sarà riconvocato un tavolo di verifica per la valutazione delle rendicontazioni relative alle single voci riconosciute in modo non forfetario

Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 35 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: comprovata professionalità specifica; disponibilità degli interessati; continuità di servizio.
2. Le risorse disponibili per gli incarichi specifici sono così definite:
 - € 1.695,52 per n. 6 unità di personale amministrativo;
 - € 113,00 per n. 1 unità di personale tecnico;
 - € 1.257,52 per n. 9 unità di collaboratori scolastici.



Handwritten signatures of the representatives of the school and the union.

CAPO III - COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 36 - Criteri generali per la valorizzazione

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (pari a **€ 15.894,58**) ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015, la somma viene ripartita in modo percentuale per il **70%** (pari euro **11.126,20**) al personale docente e per il **30%** (pari euro **4.768,38**) al personale ATA.

I compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascuna unità di personale e per l'anno 21/22 tengono debito conto del coinvolgimento operativo determinato dall'emergenza sanitaria.

I compensi individuati in fase di contrattazione dovranno essere documentati e rendicontati secondo i loro ambiti d'intervento.

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS, Ilario Curiale, è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 38 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. È stato incaricato l'ing. Corbellini.
2. Al RSPP compete un compenso pari a € 1.200,00, attinto dai fondi



Handwritten signatures of the representatives and the responsible person.

assegnati dal MIUR.

Art. 39 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso
 - b. addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Vengono altresì individuati 6 coordinatori del servizio di prevenzione e protezione, cui competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

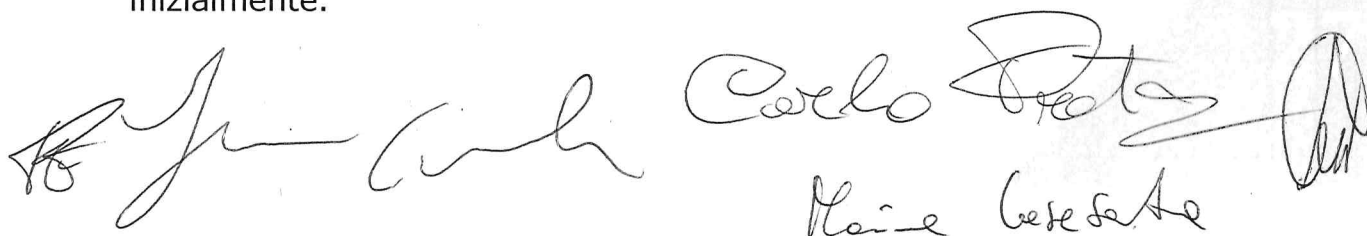
TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.



Carlo Piretti
Maie Gesele